

CONSORZIO

CAMPO DEL
VESCOVO

CERTIFICATA ISO 9001 DAL
2003 PER I SERVIZI SOCIO
ASS



VENERABILE ARCICONFRATERNITA
MISERICORDIA
DI PONTEDERA



VILLA SORRISO NEWS



**VILLA SORRISO:
LA PERSONA PRIMA DI
TUTTO**



alternativo a quello dominante nel sistema capitalistico.

Alberto si è adoperato per sostenere la nascita di cooperative sociali che fossero improntata a vivere tali valori e a seguirle nel loro percorso di crescita facendone parte come volontario. Finchè le forze glielo hanno permesso si recava con continuità a Villa Sorriso portando la sua umanità e il suo sorriso e un aiuto concreto adoperandosi perché fosse garantita la S Messa agli ospiti. Nella sua lunga vita si è prodigato per i più poveri, e con la moglie M Grazia sono stati una presenza attiva nella vita della Comunità del Movimento dei focolari a Pontedera. Una presenza luminosa ed indimenticabile.

Vogliamo ricordare il nostro caro amico Alberto Manfredi recentemente scomparso. Alberto ha creduto profondamente nel Progetto di Economia di comunione fondato da Chiara Lubich nel maggio del 1991 un progetto che ha coinvolto e coinvolge imprenditori, lavoratori, dirigenti, consumatori, risparmiatori, cittadini, studiosi, operatori economici, tutti impegnati ai vari livelli a promuovere una prassi ed una cultura economica improntata alla comunione, alla gratuità ed alla reciprocità, proponendo e vivendo uno stile di vita



NEWS



Grazie alla presenza a "Villa Sorriso" di un ospite temporaneo, la signora EDA G., abbiamo potuto realizzare un "corso di inglese di 5 lezioni. Gli anziani hanno partecipato attivamente e con molto entusiasmo.



In questi mesi del 2017 sono partiti con le R.S.A. San Giuseppe e la R.S.A. Giampieri di Ponsacco, attività con il SISTEMA MUSEALE DELL'ATENEO PISANO per le persone con Alzheimer e UN CORSO SPERIMENTALE creato da noi animatrici sul Parkinson.

Museo della Grafica
Palazzo Lanfranchi

Progetto Segni fra le mani

6 aprile 2017



Giuseppe Viviani
Robe di campagna
Puntasecca
1936

I ritorni dei ricordi di allora, delle nostre nonne, sono sempre belli

Oggetti di donna, cose mischiate
i tacchi di scarpe di allora, fatte con
cura
e tacchi di sughero, come adesso
hanno tutte le ragazze per uscire di
giorno.

E poi una foglia di fico di un giardino,
volata da una finestra lasciata aperta
e castagne di un autunno breve...e due
cipolle
e poi un disegno antico
di persone di un'epoca prima di noi
forse un calendario.
E' un insieme completo
ma manca qualcosa...forse una
collana!

Il quadro di un signore
ha 50 anni, si chiama Arturo.

Andava in giro con le sue gambe
era un contadino e aveva un cappello

Siamo a posto!
Siamo in un museo, in una mostra
o forse siamo a Pisa in un posto dove
andavo da bimbeta
o chissà, forse a villa Rosa a Cerignola.

E' una grande emozione
Una gioia!
La la la
O sole mio!

**Una poesia di: Anna, Annunziata,
Giovanna, Lina, Maria, Maria e
Vittoria**

RSA "Villa Sorriso", RSA "San
Giuseppe", RSA "Dott. Giampieri"



Festeggiato il "carnevale" a Villa Sorriso nella giornata di giovedì grasso con musica e balli grazie a associazione A.N.T.E.A.S.



“ IL CARNEVALE ”

Per carnevale si
deve ballare e
cantare,
per le strade affollate di
Viareggio.

Dove, si incontra “ARLECCHINO”
si balla e si fa l'inchino e
dopo, c'è “COLOMBINA”
tutta bianca e piccolina.

butta

Ad un tratto, “STENTERELLO”
balla con l'ombrello,
cattive.

che divien sempre più bello.

Ma si ferma a veder

“BURLAMACCO”

che divien sempre più stracco,

forse ha perso un tacco.

La malinconia salì

perché “PIERROT”

intonò

una bella serenata alla

dolce fidanzata.

Ma per poco,

lui stonò

e infelice se ne andò.

Il “RE DEL CARNEVALE”

cominciò a ridere e

se ne andò

a ballare,

perché tanto

sul finir deve bruciare.

“LA MASCHERA”

La maschera è il segno
di carnevale.

ma può essere un uomo,

un amante della confusione,

.....la gola,

la fretta.

ma c'è ?

.....”Boo”.....

Con la maschera si

fuori le tue belle e

tieni in corpo quelle

La maschera è dura,

è...una fiera,

un buffone e

un pagliaccio.

La maschera tappa i difetti

e serve all'artista,

per trasformarsi

e venire a casa.



**GLI ANZIANI HANNO
REALIZZATO DELLE POESIE SUL
CARNEVALE**

LE RICETTE DELLE NONNE

" I BOMBOLONI " (I FRATI)

INGREDIENTI:

- 500g di farina;
- 50g di zucchero;
- 120g di burro;
- 200 di latte;
- 5 tuorli
- 1 panetto di lievito di birra;
- olio per friggere

PROCEDIMENTO:

Sciogliere, in un po' di latte tiepido, il lievito. Fatto questo passaggio, aggiungere tutti gli ingredienti e impastare energicamente. Riporre l'impasto in un contenitore e coprire. Lasciare lievitare per 2 ore circa.

Passato il tempo necessario, prendere l'impasto e fare dei tondi con al centro il buco. Lasciare lievitare per 30 minuti e friggere in abbondante olio. Passare ogni bombolone fritto nello zucchero.



LA RICETTA DI VITTORIA



UOVO DI
CIOCCOLATO

&

COLOMBA



MA PER PASQUA NON DIMENTICATE...



SALUTI E PARTENZE



OLGA



Congratulazioni Olga per la tua pensione, il tuo contributo e la tua compagnia ci mancheranno molto! Noi un pochino ti invidiamo ma allo stesso tempo ti ringraziamo per tutta la pazienza che hai avuto con noi e l'amore che hai dato agli

CINZIA

A luglio di quest'anno ho iniziato il tirocinio del Corso di animatrice geriatrica a Villa Sorriso, una bella residenza immersa in un rigoglioso giardino che profuma di oleandro. L'attività che ho svolto lì mi ha permesso di conoscere tante persone interessanti, che non perdono occasione di esprimere la loro gioia per il semplice fatto che io sia lì, non importa a fare cosa, basta la presenza. Ci sono volti rugosi che sembrano finemente scavati nella pietra e che sanno di genuinità, ricordi ed esperienza. Ci sono sguardi penetranti o vagabondi che parlano di sofferenza e malattia, insieme a pazienza e tenacia. Ci sono sorrisi sdentati e sussurri di voci e voci insistenti. Ci sono canti e danze e mani operose che colorano il sale. Ci sono fantasie che vengono raccontate e trascritte e gite fuori porta che rivitalizzano e tranquillizzano. A Villa Sorriso si entra in contatto con persone che stanno percorrendo l'ultimo tratto della vita che non è facile: né per loro né per chi quotidianamente sta loro accanto. Ma c'è modo e modo di camminare: qui lo si fa con dignità, rispetto per le persone, attenzione ai bisogni. La mia esperienza è stata arricchita anche dall'incontro con gli operatori che lavorano in struttura: api operaie instancabili in divisa bianca e azzurra, sorridenti ed efficienti. Voglio ringraziare la cooperativa S.P.E.S., in particolare la presidente Stefania e il coordinatore Sergio, l'animatrice Roberta che mi ha passato il suo sapere, tutti gli operatori, le infermiere, i volontari della Misericordia, grazie per avermi accolta e fatta sentire parte del tutto. E infine i meravigliosi ospiti che hanno reso questo mio momento di apprendimento unico e gioioso, anche se non sono mancati i momenti di fatica.

"Vede meglio un vecchio seduto che un giovane in piedi"

Cinzia

*grazie a te
Cinzia!
e in bocca al
lupo per il tuo
futuro.*



«E' venerdì santo ogni giorno. Guardando il telegiornale, davanti al susseguirsi di uccisioni e attentati, in quelle immagini di violenza disumane, nel grido di quelle sofferenze, **risuona il grido di abbandono che Gesù ha lanciato al Padre sulla croce:** Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?, la sua prova più alta, la tenebra più oscura. Ma è un grido che non è rimasto senza risposta.

Gesù non è rimasto nel baratro di quell'infinita sofferenza, ma, con uno sforzo immane e inimmaginabile **si è riabbandonato al Padre,** superando quell'immenso dolore **ed ha riportato così gli uomini in seno al Padre e nel reciproco abbraccio.**

Sappiamo quali sono le cause più profonde del terrorismo: il risentimento, l'odio compresso, la voglia di vendetta covati da popoli oppressi da tempo perché i beni non sono condivisi, i diritti non riconosciuti.

Ciò che manca è la comunione, la condivisione, la solidarietà. Ma, si sa, i beni non si muovono se non si muovono i cuori. Urge, perciò, suscitare nel mondo, ovunque,

spazi di fraternità, quella fraternità riconquistata sulla croce.

Da quella croce Gesù ci dà l'altissima, divina, eroica lezione su che cosa sia l'Amore: un amore che non fa distinzione, ma ama tutti; non aspetta il ricambio, ma prende sempre l'iniziativa; che sa farsi uno con l'altro, sa vivere l'altro; che ha una misura senza misura: sa dare la vita.

CHIARA LUBICH

